COMUNICATO STAMPA

Dichiarazione del Segretario Generale Fim-Cisl Ferdinando Uliano e del Segretario Nazionale Fim-Cisl Valerio D'Alò

Ex Ilva: Corte di Cassazione conferma fermo dell'area a caldo. Accelerare il progetto industriale su decarbonizzazione e continuità produttiva. Urgente la convocazione a Chigi.

A seguito della pronuncia odierna della Corte di Cassazione, che ha rigettato i ricorsi presentati dai commissari di Ilva in As e Acciaierie d'Italia in As, i segretari della Fim Cisl Ferdinando Uliano e Valerio D'Alò esprimono la loro posizione in merito alla questione.

«Non commentiamo le decisioni della Corte di Cassazione, ma ci aspettavamo un provvedimento meno drastico che potesse consentire, in tempi definiti, il percorso di transizione verso la de carbonizzazione dagli altiforni ai forni elettrici, con tempi meno stringenti e soprattutto più sostenibile sul piano sociale e occupazionale», affermano Ferdinando Uliano e Valerio D'Alò.

«Tuttavia, a questo punto, resta per noi fondamentale la continuità produttiva, intesa su un ciclo di produzione d'acciaio green. Questo responsabilizza ancor di più il governo, che dovrà mettere in campo tutto ciò che è possibile affinché la realizzazione degli impianti di DRI e di forni elettrici, così come dichiarato nell'ultimo incontro a Palazzo Chigi, venga realizzata nel minor tempo possibile».

«Il decreto emanato, con le nostre correzioni e aggiustamenti – aggiungono Uliano e D'Alò - garantisce parzialmente nella fase transitoria la copertura di ammortizzatori sociali per i lavoratori diretti e indiretti. Data la decisione della Corte di Cassazione, è necessario assicurare garanzie per un arco temporale più lungo. Tuttavia, per noi la soluzione è il rilancio della produzione di acciaio in maniera ecocompatibile e la massima continuità possibile degli stabilimenti di laminazione di tutti i siti del gruppo».

Come Fim-Cisl è indispensabile individuare un percorso sostenibile e responsabile, a partire da un ruolo centrale dello Stato nella difesa di questo asset strategico per il settore industriale, ci appelliamo ancora una volta a tutte le istituzioni, affinché si uniscano a noi nella costruzione di un futuro industriale che non solo salvaguardi i posti di lavoro, ma che promuova anche la sostenibilità e la tutela dell'ambiente e della salute. Riteniamo indispensabile riconvocare in tempi brevi il tavolo ex-Ilva a Palazzo Chigi.

Roma, 29 Ottobre 2026 Ufficio Stampa FIM-CISL Nazionale